

CONCORRENZA

Sagre, Parona sfida Mortara con sconti alle bancarelle

Gli eventi dedicati all'offella e al salame d'oca in contemporanea il 2 ottobre
Il sindaco Lorena: «Partiamo svantaggiati, dobbiamo attirare ambulanti»



In alto Pasqualina e Pinotu, personaggi della sagra di Parona. In basso il Palio dell'oca a Mortara

PARONA

Plateatico ridotto o addirittura azzerato per tentare di attirare le giostre e le bancarelle. Questa l'ipotesi cui stanno lavorando il sindaco Marco Lorena e gli amministratori comunali in vista della 54esima Sagra dell'offella, in programma sabato 1° e domenica 2 ottobre, gli stessi giorni in cui nella limitrofa Mortara andranno in scena la 55esima Sagra del salame d'oca e il Palio "Città di Mortara" (Palio dell'oca). A Mortara il tradizionale appuntamento dell'ulti-

ma domenica di settembre, quest'anno giornata delle elezioni politiche, è stato spostato al primo fine settimana di ottobre. Ma a Parona non l'hanno presa bene perché è molto presumibile che giostre ed espositori saranno attirati dal maggior numero di persone che arriveranno a Mortara.

CORRERE AI RIPARI

Così il sindaco Lorena sta cercando di correre ai ripari per salvare il salvabile della 54esima Sagra delle offelle di Parona. «L'adesione degli esposito-

LA CAUSA

La data delle elezioni ha sconvolto i programmi

Il conflitto tra due delle sagre tradizionali della Lomellina è nato dopo la fissazione della data delle elezioni politiche al 25 settembre. Mortara aveva in programma una manifestazione dedicata al salame d'oca che attira migliaia di visitatori. Per evitare sovrapposizioni con l'appuntamento delle urne, la sagra è stata spostata al 2 ottobre contemporaneamente alla sagra dell'offella a Parona.

ri è molto minore, così come quella delle giostre – riassume – Pensiamo di diminuire il costo del plateatico o addirittura di azzerarlo: il Comune avrebbe un minor introito, ma i commercianti e gli spettacoli viaggianti dovrebbero essere contenti. Al momento il luna park sarà composto dall'autopista, da un gonfiabile e da una giostrina, mentre stiamo cercando di far venire altre bancarelle, visto che al momento il loro numero è inferiore rispetto a quello del 2019, ultima sagra pre-Covid».

LA PROLOCO

Da parte sua, la Pro loco tira dritto. «Non faccio fatica ad affermare – dice il presidente Gabriele Colombo – che Parona sarà divorata da Mortara per motivi che tutti possono intuire: il salame d'oca e il relativo palio attirano molte più persone. È stato un colpo basso, quello di Mortara, scegliere la data del 2 ottobre».

Comunque, il programma paronese ricalcherà fedelmente quello degli anni scorsi. Sabato 1° ottobre, alle 21, le maschere tipiche Pasqualina e Pinotu, accompagnate dalla banda "La Cavagliese", si incontreranno nell'ex chiesa di San Siro restaurata di recente. A seguire, sul palco di piazza Nuova saliranno Lara Agostini e la sua band. Domenica 2 ottobre si partirà con la processione della Madonna del Rosario, patrona di Parona: nel pomeriggio la sfilata con majorettes e le marching band accompagneranno i tre carri allegorici, di cui due di Vigevano. Il lancio di palloncini precederà il concerto serale del gruppo "The Olds" nel teatro parrocchiale. «Il programma sarà completo – conclude il vice sindaco Massimo Bovo – D'altronde, la prima domenica di ottobre è la nostra festa patronale da sempre, ancor prima dell'invenzione delle sagre».

UMBERTO DE AGOSTINO

SANNAZZARO

Accordo sul gas con Eni risparmi per i residenti ecco come funzionerà

SANNAZZARO

Un emendamento al contratto attuale tra Comune e Gruppo Eni definirà a breve l'accordo che garantirà ai cittadini di Sannazzaro un risparmio al consumo attorno al 20% rispetto ai costi attuali del gas.

L'accordo deve essere definito nei dettagli: certo è che il comune ha spuntato un sensibile risparmio dopo una lunga se-

rie di incontri tra il sindaco Roberto Zucca e i responsabili dell'ente petrolifero. Il prezzo del gas fornito dalla raffineria di Sannazzaro al Comune beneficerà delle condizioni migliori esistenti in un quel momento tra il costo del petrolio e il gas: più si allargherà la forbice tra i due prezzi, più sarà alto lo sconto. Già dalle fatture di settembre le bollette dovrebbero pesare un 20% in meno ri-

petto ai mesi precedenti perché il prezzo applicato sarà parametrato alle condizioni migliori del combustibile utilizzato. «A seguito degli incontri con Eni – conferma il sindaco – abbiamo raggiunto un accordo per i mesi invernali, sino ad aprile 2023, per la fornitura di gas prodotto in raffineria e un miglior prezzo rispetto al mercato. Devo ringraziare Eni per la sensibilità dimostrata nell'accogliere la nostra istanza che porterà vantaggio ai cittadini. Abbiamo poi dimostrato di saper lavorare con pazienza e determinazione indirizzando le nostre energie verso fatti concreti».

In raffineria ad ottobre è prevista una "fermata" di molti impianti produttivi per le abitua-

li manutenzioni ordinarie e straordinarie. Il cosiddetto "fuel-gas" che alimenta oggi la rete comunale cesserà temporaneamente di essere prodotto. E la rete di distribuzione pubblica verrà alimentata dal Gpl, acquistato da imprese private. Non appena gli impianti del polo petrolifero torneranno a regime, sarà immediato il ritorno dell'uso del fuel-gas prodotto in loco.

Zucca conclude: «Siamo in fase di perfezionamento dell'accordo. Certo è che ci rerazieremo al prezzo, tra petrolio e gas, migliore in quel momento sul mercato. Per questo il risparmio per gli utenti di Sannazzaro sarà comunque garantito».

PAOLO CALVI

GAMBOLÒ

Ucciso con una fucilata lunedì l'ultimo saluto dei parenti alla salma

GAMBOLÒ

La procura di Pavia ha restituito alla famiglia la salma di Thomas Mastrandrea, il 42enne di Nicorvo morto ammazzato a colpi di fucile il 5 giugno a Gambolò. Una via libera che arriva dopo tre mesi di indagini e accertamenti anche dei carabinieri scientifici del Ris. Non saranno celebrate cerimonie funebri, lunedì prossimo, 26 settembre, dopo un breve saluto con i parenti in obitorio, si procederà alla cremazione e poi le ceneri saranno conservate dalla moglie Giusy Bosco.

Mastrandrea era stato ucciso da Giovanni Vezzoli, 85 anni. L'omicidio era avvenuto nella casa di Vezzoli in via Cascina Nuova Litta dove lavorava in nero la madre di Mastrandrea. La famiglia del 42enne ucciso è rappresentata dal consulente legale Andrea Raimondi (Studio3A-Valore S.p.A, società specializzata nel risarcimento danni) e dall'avvocato Laura Bastia. Intanto Vezzoli, 85 anni, è ancora in carcere: il suo avvocato Agnese Grippo ha chiesto la scarcerazione. Una richiesta a cui si oppongono la vedova di Mastrandrea,



Thomas Mastrandrea

Giusy Bosco, e la madre Graziella Casnici. Le indagini preliminari (pm Diletta Balduzzi) comunque non risultano ancora conclusive: «L'assassino di mio marito ha commesso un atto gravissimo, e l'ha fatto proprio con l'intenzione di uccidere: deve restare in carcere. Thomas non me lo restituisce nessuno: non posso pensare che chi me l'ha portato via in modo così violento e crudele possa continuare a vivere tranquillamente nella sua casa», afferma la vedova Giusy Bosco.

S.BAR.



PALESTRO

Controlli sulla casa esplosa

Pompieri di Robbio e tecnici del Comune di Palestro ieri hanno effettuato un controllo sull'abitazione sventrata sabato da un'esplosione di gas lasciato aperto da Francesco M., 43 anni, che aveva intenti suicidi. La casa sarà demolita. Francesco M. è ancora grave all'ospedale Niguarda di Milano.

MORTARA

Rinnovata l'intesa con la scuola musicale

MORTARA

Rinnovato fino al 30 giugno 2023 l'accordo fra il Comune e la Scuola civica musicale per l'utilizzo dei locali di palazzo del Moro, in piazza Silvabella. La concessione garantisce il proseguimento delle attività didattiche della scuola coordinata da Alberto Bonacasa. Il Comune, per la gestione delle attività, ha stanziato 6 mila euro per i prossimi tre mesi e 12 mila eu-

ro da gennaio a giugno. In passato, la prima convenzione tra Comune e associazione no profit Leonardo era stata firmata nel 2002 e aveva una durata di vent'anni: il 1° luglio 2021 la giunta Facchinotti aveva fissato il termine al 30 giugno scorso. Nei mesi scorsi era stato deciso il parziale passaggio di competenze su palazzo del Moro tra l'associazione Leonardo e la società Palazzo del Moro.

U.D.A.